

Il legato naturale

Riflessioni – 13/10/2006

By Jay Friedman

L'articolo di questo mese, sebbene sia mirato principalmente ai suonatori di trombone a tiro, è applicabile anche ai suonatori di strumenti a valvole / pistoni.

Esso riguarda i legati naturali; quei legati tra armonici parziali che non rendono necessario l'uso della lingua per essere eseguiti. Naturalmente ogni legato su uno strumento a macchina risulta essere un legato naturale a causa dell'azione delle valvole o dei pistoni. È importante conoscere il punto dove avviene il cambiamento di parziale, per esempio in un passaggio dalla prima alla quarta posizione, dal FA centrale al SOL centrale. Ci scommetto che il cambiamento di parziale avviene quando la coulisse raggiunge la quarta posizione. E quello è il problema, cioè che il legato non scorre così liscio, così regolare o sicuro come dovrebbe essere a causa della coulisse, che è la cosa che attiva il cambio di armonico, anziché l'aria.

Invece di attendere finché la coulisse (o la valvola) non raggiunge la posizione finale, immaginate di ottenere il cambiamento di armonico proprio a metà di quello spostamento, circa tra prima e quarta posizione, (o a metà corsa della valvola.). Questo arrotonderà quel cambiamento di parziale, lo distribuirà più uniformemente nel tempo, farà un suono migliore e un legato migliore. Questi legati naturali vorrebbero saltare troppo rapidamente da un armonico al successivo ed è compito dei suonatori controllarli e farli suonare come il più rotondo dei legati. Anticipando il cambiamento di parziale si può controllare perfettamente la velocità ed il tipo di legato ottenuto. Eh, giovani, si ottiene un gran bel suono ! Oltretutto sarà molto più affidabile. Potrete sfruttare tale possibilità in caso di

spostamenti impegnativi della coulisse senza affrettare il legato e senza ricorrere all'uso della lingua per assicurarsi che riesca. Quando faccio uno spostamento lungo con cambio di armonico, comincio a "piegare" la nota in su o in giù non appena la coulisse lascia una determinata posizione. Provo ad ottenere il cambiamento di parziale in qualche punto a metà della distanza fra le posizioni. Anche se il legato è nel registro acuto e lo spostamento è corto muoverò aria, per crescere o per calare, prima che la coulisse raggiunga la posizione seguente, in modo che il cambiamento avvenga a metà strada fra le posizioni. Lo scopo è di ottenere la stessa quantità di suono legato sia prima che dopo il cambiamento di parziale. Importante: sposto la coulisse con movimento regolare dall'inizio alla fine dello spostamento dalla prima alla quarta posizione. Il ritorno dalla quarta alla prima con lo stesso legato è difficile, ma si può: non rinunciate fino a che non lo trovate. Scelgo la velocità di spostamento della coulisse in modo tale da poterla mantenere costante dall'inizio alla fine (nessun accelerando a metà) che mi dà la maggior quantità di legato senza alcuna sporcizia. Quindi riempio quel movimento della coulisse con tanto suono quanto posso infilarcene. Voglio che pensiate ad un legato naturale, (a cavallo di un parziale) come ad un urto veloce, molto largo ed arrotondato, che avvenga proprio a metà del cambiamento di posizione. Ne nascerà un legato naturale perfetto sul quale potrete allora basare il vostro modo di eseguire il legato e suonare meglio di chiunque altro! Questo mese ho intenzione di registrare un paio di legati e di metterli sul sito in modo che possiate ascoltare di cosa sto parlando.

Tratto dal sito di Jay Friedman:

http://www.jayfriedman.net/reflections/20061013Slurs_and_sound.php

traduzione effettuata da Claudio Chiani – 13-11-2007